

## **Allegato A**

### **Documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025, in attuazione della l.r. 11/1999**

#### **Premessa**

Il presente Documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025 (di seguito denominato “Documento”) è redatto ai sensi della l.r. 10 marzo 1999, n. 11 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l’educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti”. Esso dà conto delle attività che la Regione ha già assunto nel 2023 (alla data di approvazione) e che assumerà negli anni 2024 e 2025 in attuazione delle specifiche disposizioni contenute negli articoli 5, 5 bis, 5 ter e 5 quater della l.r. 11/1999, e provvede alla programmazione - compatibilmente con le risorse disponibili - delle attività, assumendo come riferimento le linee di programmazione pluriennale contenute nel programma regionale di sviluppo (PRS) e quelle annuali di cui al documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla Nota di aggiornamento relative al “Progetto 15 – Promozione della cultura della legalità democratica”.

Il Documento tiene dunque conto dei seguenti atti:

- Programma di Governo 2020 – 2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione del 21 ottobre 2020, n. 1;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell’8 settembre 2022 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22.12.2022, come integrata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023) e in particolare il relativo Progetto Regionale 15 “Promozione della cultura della legalità democratica”;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023, e in particolare il relativo Progetto Regionale 15 “Promozione della cultura della legalità democratica”;

Le attività che prevedono l’erogazione di agevolazioni finanziarie a soggetti terzi, indicate ai punti 2.1 e 2.2 del presente Documento, sono attuate con procedure ad evidenza pubblica (bandi) nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. Nel 2023 con deliberazioni della Giunta regionale sono stati definiti, per ciascuna di queste attività, criteri e modalità per l’avviso pubblico conseguente, in applicazione dei principi espressi dall’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e da quanto prescritto dalla decisione della Giunta regionale n. 4 del 7/4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”. Per gli anni 2024 e 2025 sono confermati i criteri già adottati nel 2023, con le modifiche e gli aggiornamenti indicati.

#### **1 - Attività rientranti nell’Obiettivo 1 del Progetto 15 - Conoscere, documentare, ricordare:**

Attività di documentazione, ricerca e formazione su legalità, corruzione e infiltrazioni criminali

## **1.1 Attività specifiche di documentazione e di informazione gestite direttamente dalla Regione Toscana a cura del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” (CCLD)**

Il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” (di seguito “Centro”) è la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e dell'educazione alla legalità. Il Centro è nato nell'ottobre 1994 e attualmente opera in attuazione dell'articolo 5 della l.r. 11/1999. Il Centro fa parte del CoBiRe (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana) e della Rete degli archivi per non dimenticare presso il SAN (Sistema Archivistico Nazionale).

A norma dell'articolo 5 della l.r. 11/1999, il Centro:

- cura la gestione della documentazione, acquisita direttamente o ricevuta da soggetti pubblici e privati;
- gestisce una banca dati sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione mafiosa in Toscana;
- sulla base dei dati forniti dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, cura la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della documentazione disponibile sui beni confiscati presenti in Toscana, con il proposito di facilitare la conoscenza dei beni e le azioni degli enti locali finalizzate al riutilizzo sociale;
- svolge le altre attività individuate, in coerenza con le finalità della legge, con la deliberazione della Giunta regionale che detta la disciplina per l'organizzazione e il funzionamento del Centro e le modalità di svolgimento delle sue attività (deliberazione prevista dall'articolo 5, comma 3, della l.r. 11/1999).

Attualmente l'organizzazione e il funzionamento del Centro sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 12 ottobre 2009. Di seguito sono riportate le attività in corso di realizzazione e da realizzarsi negli anni 2023, 2024 e 2025.

### **1.1.1 Gestione del materiale bibliografico e documentario**

Le attività ordinarie del Centro concernono il trattamento e la messa a disposizione degli utenti del materiale bibliografico e documentario (procedure di acquisizione della documentazione, trattamento catalogafico, servizi di *reference* e consulenza).

Per l'acquisto del materiale librario e per le attività straordinarie di archiviazione sono stati affidati nel 2022 servizi e forniture per l'acquisto dei libri e per l'inventariazione degli archivi, che prevedono – su un arco temporale pluriennale 2022-2024 - la seguente spesa:

	Capitolo di spesa	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024
a) Acquisto libri	11005	2.581,46	2.581,46	2.581,46
b) Inventariazione archivio	11366	6.600,00 (impegni n. 13874 e 13875)	2.600,00 (impegno n. 13875)	2.600,00 (impegno n. 13875)

Si conferma nell'anno 2025 l'acquisto libri per euro 2.581,46.

Per il triennio 2023-2025 è prevista una spesa aggiuntiva sul capitolo di spesa n. 11366 per complessivi € 23.226,41 per spese destinate all'acquisizione dei servizi di archiviazione, catalogazione e manutenzione delle banche dati. Per le spese afferenti al capitolo 11005 è prevista nel 2023 una spesa aggiuntiva di € 310,00 (spese minori per acquisto beni).

**1.1.2 Sezione tematica “Legalità” del sito della Regione Toscana.** Il Centro contribuisce alla cura della sezione tematica “Legalità” del sito della Regione Toscana e delle proprie pagine informative.

**1.1.3 Partecipazione al Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana (CoBiRe).** Il Centro aderisce al CoBiRe in attuazione del Disciplinare approvato con delibera del Consiglio regionale del 2 dicembre 2015, n. 111”.

Importo annuo per gli anni 2023, 2024, 2025: € 2.500,00 (capitolo di spesa 11379).

**1.1.4 Stage formativi.** Presso il Centro sarà possibile ospitare stage formativi rivolti alle scuole superiori di secondo grado e a studenti coinvolti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

**1.1.5 Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT).** L'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT) è realizzato dal Centro ed è finalizzato alla pubblicizzazione della documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e riutilizzo sociale dei beni. La sua banca dati, che è consultabile sul sito della Regione Toscana con accesso geo referenziato, contiene le informazioni dei beni confiscati comunicati dall'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Le informazioni ufficiali comunicate dall'ANBSC sul sito OPEN REGIO sono verificate periodicamente e pubblicate in OBCT. Il Centro integra queste informazioni con approfondimenti sui beni immobili destinati alle amministrazioni locali. OBCT è aperto ai contributi di tutti i soggetti interessati all'informazione sul tema. Una parte dell'osservatorio è dedicata al monitoraggio della situazione dei beni immobili destinati alle amministrazioni locali.

**1.1.6 Gestione dell'applicativo MoMaCo.** Il Centro provvede anche alla gestione dell'archivio digitale denominato MoMaCo, progettato e implementato nell'ambito di precedenti accordi di collaborazione scientifica, nel quale sono state raccolte le diverse fonti istituzionali e non istituzionali utilizzate nel corso delle ricerche. È previsto lo sviluppo di nuove funzionalità dell'applicativo MoMaCo, in relazione all'archiviazione delle informazioni e alla consultazione e visualizzazione da parte dei soggetti autorizzati dal Centro.

Nell'anno 2023 si provvederà all'attivazione di servizi per la manutenzione e lo sviluppo dell'applicativo; la spesa è compresa fra quelle aggiuntive previste per i servizi indicati al punto 1.1.1.

**1.2 Analisi sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana.**

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n.1178 del 24/10/2022, con la quale sono stati impartiti all'Irpet gli indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2023, l'Irpet elaborerà entro il 2023 un Rapporto sulla criminalità organizzata in Toscana, con particolare riguardo all'incidenza dei fenomeni nel tessuto sociale ed economico della regione.

Il Rapporto sarà presentato a dicembre 2023, con il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana, e sarà reso disponibile anche sul sito della Regione Toscana. Nel corso del 2024 si prevede la presentazione pubblica dei risultati della ricerca e la discussione con i soggetti istituzionali e locali del territorio.

### **1.3 Progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994"**

Nel 2020 la Giunta regionale, con deliberazione n. 159, ha approvato il progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994" da realizzare in collaborazione con la Procura della Repubblica di Firenze, l'Archivio di Stato di Firenze, il Tribunale di Firenze, il Ministero della Giustizia - Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP), nel quadro del protocollo di intesa sottoscritto nel 2015 con il Ministero dei Beni culturali e del turismo e con il Ministero della Giustizia per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico.

Nello stesso anno, i promotori del progetto hanno sottoscritto un accordo per la sua attuazione, approvato con DGR 400/2020.

La Regione Toscana ha contribuito all'iniziativa mediante l'acquisto degli arredi, attrezzature e software necessarie all'allestimento del laboratorio di digitalizzazione che è stato realizzato nei locali del Palazzo di Giustizia di Firenze. Il laboratorio è stato inaugurato nel maggio 2021, in occasione dell'anniversario della strage di Via dei Georgofili.

In attuazione dell'accordo, nell'anno 2023 è prevista la stipula di un nuovo comodato d'uso in favore della Procura della Repubblica di Firenze per integrare la dotazione informatica già concessa con comodato approvato con DD 12922/2021.

Il Centro di documentazione "Cultura della Legalità democratica" partecipa al gruppo di lavoro che coordina le attività.

## **2. Attività rientranti nell'Obiettivo 2 del Progetto 15 - Sensibilizzare, educare**

### **2.1 Contributi per la promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani – Anno 2023**

Nel quadro delle iniziative volte a diffondere la cultura della legalità tra i giovani, la Regione Toscana ha promosso nel 2023 quattro bandi, in attuazione di quanto espressamente disposto, per gli anni 2023-2025, dall'articolo 5 quater della l.r. 11/1999:

- bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023", che ha visto la concessione di contributi per euro 49.954,60 (DGR 146 del 20/2/2023; d.d. n.3718 del 27/02/2023; d.d. n.10332 dell'8/5/2023)
- bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023", che ha visto la concessione di contributi per euro 20.000,00 (DGR n.572 del 22/5/2023; d.d. n.11965 del 30/5/2023; d.d. n.15911 del 21/7/2023); con successivo bando di analogo contenuto sono stati concessi ulteriori euro 10.000,00 (DGR n.917 del 31/7/2023; d.d. n.16736 del 02/8/2023; d.d. 21764 del 09/10/2023);
- bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023/2024", per il quale sono previsti contributi per euro 156.045,40, di cui euro 81.045,40 sul bilancio 2023 ed euro 75.000,00 sul bilancio 2024 (DGR n.787 del 10/7/2023;

d.d. n.16039 del 19/7/2023). Per tale bando, è stanziata la somma ulteriore di € 19.000,00 con la deliberazione che approva il presente Documento, sul bilancio 2023.

## **2.2 Contributi per la promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani – Anno 2024**

Nel corso del 2024 saranno promossi, a norma dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, due ulteriori bandi, secondo quanto di seguito indicato.

A) Bando per la promozione della cultura della legalità nelle scuole per l'anno scolastico 2024-2025.

Sono previsti contributi per euro 150.000,00, di cui euro 75.000,00 sul bilancio 2024 ed euro 75.000,00 sul bilancio 2025 (capitolo di spesa 11511).

Il bando seguirà le indicazioni contenute nell'Allegato A alla DGR n. 787 del 10/7/2023, con le modifiche e gli adattamenti seguenti:

A1) l'anno scolastico di riferimento è il 2024-2025; i riferimenti all'anno 2023 e in generale alle date sono riformulati in relazione a detta previsione, in particolare per gli anni di riferimento del bilancio regionale;

A2) il bando trova copertura finanziaria per euro 75.000,00 sul bilancio 2024 e per euro 75.000,00 sul bilancio 2025;

A3) con il decreto che dispone la concessione dei contributi, possono essere impegnate ulteriori risorse che risultino disponibili – al momento della concessione - sul capitolo di spesa 11511 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024;

A4) i contenuti dei progetti – di cui al punto 7.1, lettera d), dell'Allegato A alla DGR n.787 del 10/7/2023 - possono essere arricchiti, prevedendo anche attività di educazione finanziaria;

A5) la data di presentazione della domanda non può essere inferiore al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana; la data di presentazione della rendicontazione non può essere inferiore al quindicesimo giorno dalla data prevista per la conclusione delle attività;

A6) il bando può prevedere un termine diverso – comunque non inferiore a 15 giorni - per l'esame di merito da parte della Commissione;

A7) il bando prevede la revoca del contributo anche quando, in sede di rendicontazione, non emergono le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione svolte direttamente dal beneficiario o queste attività risultano marginali, ancorché sussistano spese ad esso intestate.

B) Bando per la partecipazione dei giovani toscani ai campi antimafia organizzati in Italia e per la partecipazione dei giovani provenienti delle altre regioni alle analoghe iniziative che si tengono in Toscana – Anno 2024.

Sono previsti contributi per euro 30.000,00 sul bilancio 2024 (capitolo di spesa 11511).

Il bando seguirà le indicazioni contenute nell'Allegato A alla DGR n. 917 del 31/7/2023, con le modifiche e gli adattamenti seguenti:

B1) l'anno di riferimento – compresa l'annualità di bilancio interessata - è il 2024; i riferimenti all'anno 2023 e in generale alle date sono riformulati in relazione a detta previsione; il bando può contenere termini diversi di inizio, conclusione e rendicontazione delle attività rispetto a quelli indicati al punto 1.2 (e ai paragrafi 5 e 10) dell'Allegato A alla DGR 917/2023;

B2) non si applica il punto 2.7 dell'Allegato A alla DGR 917/2023;

B3) non si applica il paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR 917/2023 sui rapporti di collaborazione e di partenariato; in sostituzione, si applicano le disposizioni dei punti 6.1 e 6.2 dell'Allegato A alla DGR n.787 del 10/7/2023;

B4) gli eventuali partner del soggetto richiedente il contributo sono definiti solo in sede di domanda, ed è pertanto esclusa la possibilità di considerare in sede di rendiconto spese effettuate da partner coinvolti in corso di svolgimento del progetto;

B5) sono maggiormente valorizzati – anche nei parametri e nei punteggi di cui al punto 6.8 della DGR 917/2023 – i campi antimafia che prevedono residenzialità (soggiorno per più giornate consecutive) in prossimità o all'interno del bene confiscato in cui si svolgono le attività;

B6) per la pubblicizzazione e promozione delle attività e delle iniziative e uso del logo della Regione, non si applica il punto 9.1 della DGR 917/2023, e il soggetto beneficiario:

a) pubblicizza nel proprio sito web, in pagine dedicate, le iniziative assunte in attuazione del progetto;

b) può utilizzare, nella realizzazione delle singole iniziative che rientrano nel progetto, il logo della Regione Toscana, su specifica richiesta e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale di cui al link <http://regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>; se l'utilizzo del logo è concesso, dà conto del fatto che le iniziative che rientrano nel progetto sono realizzate con il contributo della Regione, secondo la formulazione indicata dalla struttura regionale competente;

c) pubblicizza le iniziative assunte in attuazione del progetto avendo cura di distinguere il ruolo del soggetto beneficiario e l'apporto degli altri soggetti a vario titolo partecipanti (partner e altri soggetti che collaborano al progetto, soggetti finanziatori, ecc.);

B7) il bando prevede la revoca del contributo anche quando, in sede di rendicontazione, non emergono le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione svolte direttamente dal beneficiario o queste attività risultano marginali, ancorché sussistano spese ad esso intestate.

I bandi possono prevedere ogni altra modifica necessaria per dare attuazione a nuove norme di legge o di regolamento, a disposizioni generali della Regione, a sentenze dei giudici o a decisioni di autorità indipendenti.

Sono fatte salve le disposizioni diverse da approvarsi ai sensi dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999.

**2.3 Attività finalizzate a valorizzare la Tenuta di Suvignano confiscata alla mafia.** La Tenuta di Suvignano è uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord ed è stata acquisita a fine 2018 da Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della Giunta regionale è che la Tenuta agricola di Suvignano, oltre a rinnovare e a sviluppare il suo futuro produttivo agricolo e turistico, divenga anche un centro di attività di educazione alla legalità, in raccordo con le scuole e l'associazionismo impegnato sui temi dell'antimafia. Sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di alcuni locali degli edifici della Tenuta da adibire a Sala Conferenze e a Foresteria, a cui la Regione ha contribuito con finanziamenti di circa 900 mila euro. Con il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana, negli anni 2023-2025 saranno effettuate azioni di promozione delle attività della Tenuta e delle iniziative regionali, anche in occasione di eventi organizzati da altre Regioni impegnate sul tema dei beni confiscati, e realizzati gli appuntamenti annuali promossi sulla legalità

dalla Regione, in raccordo con Ente Terre Regionali Toscane e i Comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo.

La Giunta regionale, infine, assumerà le opportune iniziative per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, della l.r. 44/2022, a norma del quale il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, delibera sull'individuazione della Tenuta di Suvignano quale bene confiscato alla criminalità organizzata rientrando tra quelli da considerare esemplari per valore simbolico, storia criminale, dimensione, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo, ai sensi della deliberazione del CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, ai fini della definizione della proposta regionale per l'accesso alle risorse statali destinate a detti beni.

### **3. Attività rientranti nell'Obiettivo 3 del Progetto 15 - Consultare, coordinare** **Attività consultive e di coordinamento (art. 4 l.r. 11/1999)**

**3.1 Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 della l.r. 11/1999 e dall'Obiettivo 3 del Progetto 15,** la Giunta regionale promuove riunioni del Tavolo di concertazione generale per la consultazione delle istituzioni e delle organizzazioni sociali sulle iniziative della Giunta regionale in materia di promozione della cultura della legalità.

È altresì istituito con il presente provvedimento il "Tavolo Progetto 15 del PRS - Promozione della cultura della legalità democratica". Il Tavolo è presieduto dall'Assessore competente in materia di cultura della legalità ed è composto dai seguenti soggetti, che intervengono alle riunioni ciascuno con il rappresentante legale o il portavoce o, nei limiti stabiliti dal presidente, con altri rappresentanti da essi indicati:

- Anci Toscana
- Upi Toscana
- Forum regionale del Terzo settore
- CESVOT
- Irpet
- Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili

Alle riunioni del Tavolo partecipano gli Assessori e le direzioni regionali competenti sugli argomenti in esame.

Possono altresì essere invitati a partecipare altri soggetti, in relazione ai temi posti all'ordine del giorno. In particolare:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana è invitato alle riunioni che riguardano la promozione della cultura della legalità nelle scuole
- i comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo e l'Ente Terre Regionali Toscane sono invitati alle riunioni che riguardano le iniziative di promozione della legalità che coinvolgono la Tenuta di Suvignano.

Il Tavolo si riunisce, su iniziativa del presidente, per esaminare proposte della Giunta regionale che danno attuazione al Progetto 15, e per altre attività che richiedano consultazione e coordinamento. Delle riunioni è redatto un verbale sintetico a cura dell'ufficio di supporto; nel verbale è indicato se, a esito della riunione, sono state condivise le proposte della Giunta regionale.

**3.2 Partecipazione alle iniziative dell'Associazione Avviso Pubblico.** La Regione Toscana aderisce e partecipa all'attività dell'associazione Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

#### **4. Attività rientranti nell'Obiettivo 4 del Progetto 15 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali**

##### **4.1 Sostegno all'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per le iniziative in memoria della strage per gli anni 2023, 2024 e 2025.**

Il sostegno all'Associazione è previsto dall'articolo 5 bis della l.r. 11/1999, e consiste nell'erogazione di contributi per gli anni 2023 (20.000, euro), 2024 (15.000,00 euro), 2025 (15.000,00 euro). La Giunta regionale ha provveduto ad adottare la deliberazione attuativa (DGR n.113 del 13/2/2023) valevole per il triennio 2023-2025.

##### **4.2 Contributo ad Anci Toscana per iniziative di formazione di funzionari e amministratori pubblici.**

Il contributo all'Anci Toscana è previsto dall'articolo 5 ter della l.r. 11/1999, e consiste nell'erogazione di un contributo annuale di 20.000,00 euro per gli anni 2023-2025. La Giunta regionale ha provveduto ad adottare la deliberazione attuativa (DGR n. 320 del 27/3/2023) valevole per il triennio 2023-2025.

**4.3 Sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata.** L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed è previsto dall'articolo 31 della l.r. 44/2021. La Giunta regionale ha approvato le disposizioni di attuazione (DGR 31/2022), avviando così il percorso per l'individuazione degli interventi prioritari, per la definizione degli accordi con gli enti locali interessati, per l'attuazione degli interventi medesimi. Il quadro delle attività svolte negli anni 2022 e 2023 è riassunto nella Relazione al Consiglio regionale, approvata dalla Giunta con decisione n. 29 del 10/7/2023. L'attuazione della norma proseguirà negli anni 2024 e seguenti.

#### **5. Quadro finanziario**

L'attuazione del presente Documento:

- ha trovato copertura finanziaria con i provvedimenti di prenotazione già adottati per complessivi € 358.862,92;
- trova copertura finanziaria per complessivi € 230.117,87 con prenotazioni che avvengono con la deliberazione che approva il presente Documento, a valere sul bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025, secondo l'articolazione per annualità, importo e capitolo di seguito indicate.

##### **A valere sulle risorse disponibili del bilancio 2023:**

- € 310,00 sul capitolo 11005;
- € 3.335,47 sul capitolo 11366;
- € 19.000,00 sul capitolo 11511.



**A valere sulle risorse disponibili del bilancio 2024:**

- € 3.645,47 sul capitolo 11366;
- € 5.000,00 sul capitolo 11003, evidenziando che è in corso di predisposizione la variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11366, ai fini della corretta classificazione economica;
- € 2.500,00 sul capitolo 11379;
- € 105.000,00 sul capitolo 11511.

**A valere sulle risorse disponibili del bilancio 2025:**

- € 2.581,46 sul capitolo 11005;
- € 6.245,47 sul capitolo 11366;
- € 5.000,00 sul capitolo 11003, evidenziando che è in corso di predisposizione la variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11366, ai fini della corretta classificazione economica;
- € 2.500,00 sul capitolo 11379;
- € 75.000,00 sul capitolo 11511.